

Parigi cattolica commemora il Terzo Centenario delle Figlie della Carità

(B. F.) — Il 29 novembre scorso ricorre il terzo centenario della fondazione, per opera di San Vincenzo dei Paoli, della Congregazione delle Figlie della Carità. Solenni e commoventi commemorazioni storiche e gloriose avvenimenti si svol-



S. Vincenzo dei Paoli

gono in questi giorni a Parigi con la partecipazione di numerosi prelati francesi e stranieri. Esse coincideranno col triduo celebrato in Notre Dame in onore della beatificazione di Caterina Labouré la cui cerimonia di chiusura avrà luogo domenica 3 dicembre nella basilica metropolitana alla presenza dell'Arcivescovo di Parigi, Card. Verdier.

La storia della fondazione di questa amabile Opera delle Figlie della Carità, dette comunemente le Piccole Suore dei Poveri, è edificante e patetica.

Il 2 maggio del 1612, una domenica, la piccola chiesa di Cléchy-la-Garenne, presso Parigi, era affollata di fedeli venuti ad ascoltare la prima predica del loro nuovo curato, l'abate Vincenzo Depaul, di cui si dicevano meraviglie. Si sapeva che era stato prigioniero in Barbaria che ne era fuggito su un fragile schifo e era sbarcato a Aiguas-Mortes in compagnia del suo ex-padrone, il rinnegato Luigi di Mericourt e della moglie di questi, Zulema, la musulmana che egli aveva convertito al Cristianesimo e convinti a seguirlo.

Il Santo dei poveri

Mons. di Bérulle presiedeva e, nei primi banchi, si notava la presenza dei giovani signori di Cléchy, accompanati dal loro tutore e cugino Luigi di Marsillac, Marchese di Francia, con la figlia Luisa; presso quest'ultima era seduto il suo parente materno, Mons. Camus vescovo di Belley, amico intimo di San Francesco di Sales. Salito sul pulpito, e dopo aver letto per intero ai fedeli l'epistola di San Paolo ai Corinti, tutta consacrata alla carità, il nuovo curato scelse, per commentario, il brano: « La carità è



La Beata Marsillac

paciente, essa è piena di bontà... Essa scuote tutto, crede tutto, spera tutto, sopporta tutto... »

Nessuno in quel momento avrebbe immaginato che, simile alla semenza della parabola evangelica del buon seminatore, la parola del « buon abate Vincenzo » caduta su un terreno fecondo avrebbe dato frutti tanto meravigliosi.

Un anno dopo la predica di Cléchy, la damigella di Marsillac sposava Antonio Le Gras che doveva morire poco dopo aver avuto da lei un figlio. Siccome l'anima pura e elevata di madama Le Gras non amava le cose del mondo, Vincenzo de Paul, che era rimasto suo direttore spirituale e la sosteneva coi suoi consigli, apprezzando la sua intelligenza e la sua buona volontà, accettò infine, dopo lunghe esitazioni, il suo concorso per le « carità » che egli aveva fondate in ogni parrocchia. In quel periodo Vincenzo, insediato fin dal 1626 nella prioria di Saint-Lazare di Parigi, passava dalla fondazione di un'opera di carità ad un'altra, procedendo sempre con grande prudenza conformemente alla sua divisa, che può sembrare paradossale per un uomo d'azione: « Siamo piuttosto pazienti che operanti; persuadiamo ma guardiamoci dal costringere; si guastano spesso le buone opere per voler far troppo presto ».

Agli inizi dell'autunno del 1633, quando madama Le Gras ricondusse a Parigi gli orfaneli che essa aveva ospitati durante tutta l'estate alla campagna per « proseguire le loro istruzioni e educazione e farne degli uomini », San Vincenzo dei Paoli accettò, in seguito alle insistenze della sua collaboratrice, di scegliere alcune figlie della Carità che riunite nella casa di madama Le Gras, cominciarono il noviziato sotto la direzione della loro fondatrice.

« Servire con carità e amore... »

Un anno dopo, i loro voti dovevano divenire irrevocabili. Tale fu, sotto l'impulso irresistibile di una vocazione ardente, l'origine dell'opera delle Suore di San Vincenzo dei Paoli le cui regole, ha detto il Santo, « sono dolci e soavi e le fanciul-

le che le amano non ne sentono il peso più di quanto un uccello senta il peso delle proprie ali ».

« Quando esse andranno a visitare i malati — dicevano le regole dettate da San Vincenzo — la prima cosa che dovrà fare la Priora sarà di vedere se i derelitti hanno bisogno di una camicia bianca e di lenzuoli; ciascuna delle serventi (le piccole suore della Pentola) dovrà portare al proprio malato il nutrimento e servirlo l'intera giornata, alternandosi colle compagne; preparerà il desinare e avvicinando il malato, lo saluterà gaiamente e caritatevolmente, accoderà la tavoletta sul letto, metterà una scodella, un cucchiaino e del pane, farà lavare le mani al malato e lo inviterà a mangiare per l'amor di Gesù e della sua Santa Madre. Tutto ciò con amore; essa cercherà di rallegrarlo se è desolato ».

Infine il « buon abate Vincenzo » aggiungeva un insegnamento che ciascuno, nella nostra epoca di tristezze, di miserie e di prove dovrebbe aver presente: « Siate gai, siate contenti. Cercate di vivere contenti tra i vostri motivi d'angustia ».

In tre secoli, le buone figlie della Carità si sono moltiplicate per migliaia e sparse per il mondo intero; conformemente ai precetti del grande Santo, esse portano dappertutto ovè miseria, tristezza e dolore il soccorso e la consolazione cristiana.

Pochi centenari sono più di questo degni di commemorazione riconoscente e di pia meditazione.

La morte di mons. Beda Cardinale Nanzio Apostolico in Portogallo

GENOVA, 2. Assistito dai famigliari, dal Segretario abate e benedettino Cartoni è morto questa sera mons. Giovanni Beda Cardinale Nanzio apostolico in Portogallo. La morte lo ha colto in una pausa della sua attività nella città natale.

Nacque il 21 Luglio 1889 a Genova; frequentò il Seminario arcivescovile e il Liceo con brillante risultato. Fattosi monaco benedettino di Genova brillò per scienza e serietà di vita sicché nel 1901 veniva eletto abate di Praglia. Ebbe relazioni di amicizia con alti personaggi tra cui Fogazzaro, Fu oratore, scrittore, educatore equisito.

Nel 1907 era Vescovo a Corneto e Civitavecchia e Delegato apostolico per i Seminari di Lombardia, Romagna, Abruzzi e Molise e Terra di Lavoro. Nel 1910 fu creato Arcivescovo di Perugia, ove meritava la Croce di Grand'Ufficiale del SS. Maurizio e Lazzaro per le benemerenze patriottiche e civili nel periodo della guerra. Nel 1922 fu inviato Nunzio Apostolico a Buenos Ayres in circostanze particolarmente delicate ed assolse il suo compito con rara avvedutezza. Nel 1928 era Nunzio Apostolico a Lisbona ove le autorità lo veneravano. Fu fra le altre onorificenze insignito della Croce e Gran Cordone dell'Ordine di Cristo.

Universale è stato l'interessamento durante la sua malattia da parte di personalità, fra le quali il Presidente della Repubblica del Portogallo e di quel Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'illustre estinto che ha compiuto un enorme lavoro nel campo culturale (era dotto archeologo e paleografo) nel campo sociale e pastorale, della delicata missione di Nunzio lascia il ricordo di una grande signorilità unita ad una virile fermezza e ad una modestia a tutta prova.

Don Orione per il Beato don Bosco

TORTONA, 2. Don Orione, fondatore e Superiore generale dei Figli della Divina Provvidenza ha deciso, per il giorno in cui sarà canonizzato don Giovanni Bosco, di procedere in Fano alla posa della prima pietra di una nuova vasta chiesa.

Come è noto don Orione, a 14 anni fu accolto all'Oratorio Salesiano di Torino personalmente dalla carità di don Bosco che lo confortò a consacrarsi a Dio.

Negli ultimi anni don Bosco aveva dovuto limitarsi a confessare quei giovani dell'Oratorio che terminavano il ginnasio e dovevano decidersi sulla vocazione, a tra questi — quale prediletto — vi fu il chierico Orione.

IL 17 DICEMBRE

Sarà in tutta Italia posto in vendita il primo quaderno — nella nuova, nuovissima sua veste — di...

LA FESTA

settimanale, a 16 pagine, con 16 rubriche l'una più bella, più geniale, dell'altra, interessante ogni condizione di persone.

Fra gli egregi collaboratori tiene il primo posto S. Em. il Sig. Card. G. B. NASALLI-ROCCA Arcivescovo di Bologna, che per sua grande bontà e con alta sapienza dirà ogni settimana, alle famiglie italiane, il commento evangelico.

Coloro che desiderano la collezione della nuova serie di LA FESTA fin dal suo primo numero, si affrettino a mandare il loro abbonamento, che per gli abbonati a L'Avvenire, è ridotto da

L. 25 a L. 23

* Chiedere numero di saggio all'Amministrazione della rivista: via Mentana 4, Bologna.

Il cantone di Friburgo al Papa

ZURIGO, 2. Con molta solennità è stato inaugurato ieri nell'Università di Friburgo il marmo destinato a ricordare il passaggio per quella città di Mons. Achille Ratti per il Congresso storico internazionale dei teologi nell'agosto del 1877. Alla cerimonia presenziarono tutte le autorità politiche e civili del Cantone e della CHA con a capo il presidente del Consiglio di Stato von Weid e il ministro Piller, il Corpo Accademico e Universitario composto di membri di ogni Nazione ivi rappresentata e molte personalità svizzere.

Inquietudini e speranze dei Cattolici tedeschi

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, dicembre. L'Azione Cattolica in Germania prendendo occasione dal nuovo ordinamento politico del Reich e dal Concordato concluso tra questo e la Santa Sede, va organizzandosi per fare fronte sempre meglio alla finalità dell'apostolato religioso e morale secondo le auguste direttive di Pio XI.

L'ordinamento dell'Azione Cattolica in Germania

A tale scopo è stato costituito un Comitato episcopale esecutivo sotto la presidenza del Cardinale Giuseppe Schulte, Arcivescovo di Colonia. Questa organizzazione comprenderà tutto il paese e sarà in grado di corrispondere alle nuove esigenze, quali esse risultano dal recente cambiamento di regime politico. A questo scopo i Vescovi adottarono un primo schema di risoluzione nell'ultima loro generale adunanza in Fulda. Queste risoluzioni adesso sono state messe in pratica mediante la riunione tenuta in Colonia dai sei Arcivescovi della Germania.

Una dichiarazione ufficiale di questo Comitato stabilisce che l'Azione Cattolica è una istituzione puramente religiosa ed ecclesiastica e che si propone di educare i suoi membri ad essere generosi apostoli del laicato. Nessun interesse politico può in nessun modo essere congiunto con l'Azione Cattolica. La Gerarchia ha la piena responsabilità delle sue iniziative e i membri del Comitato esecutivo debbono essere nominati dalla Gerarchia stessa alla quale è pure attribuita la scelta di un laico come presidente. Il Cardinale Schulte ha preso l'affetto di Consigliere spirituale di tutta l'organizzazione.

La direzione dell'Azione Cattolica Tedesca, risiederà in Düsseldorf nella « Caritashaus ». Un periodico mensile ivi sarà pubblicato col titolo Kirche und Volk (La Chiesa e il popolo) come organo ufficiale dell'Azione Cattolica stessa. In ogni singola Diocesi l'Azione Cattolica locale dipenderà dal Vescovo ed ogni gruppo diocesano avrà i propri laici come dirigenti e sacerdoti come assistenti ecclesiastici. La massa dell'Azione Cattolica sarà suddivisa nelle associazioni di uomini, gioventù cattolica maschile, donne, gioventù cattolica femminile.

Dottrine e finalità

I Vescovi hanno pubblicato istruzioni particolareggiate per spiegare i principi e gli ideali dell'Azione Cattolica in rapporto con le Encicliche papali. Mons. Massimiliano

Fu aperta la cerimonia dal vescovo di Colonia, Glinzera e Friburgo mons. Besson. Seguirono i discorsi del rettore dell'Università von Diesbach e del borgomastro dott. Eby, che con alte parole resero omaggio al Pontefice della scienza, restauratore dei valori cristiani nel mondo presente della cultura.

Il testo latino, dettato dal Mons. Giovanni Galbati, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, consacra e perpetua la memoria della venuta di Mons. Ratti a Friburgo e ricorda la partecipazione di lui al Congresso dove lesse un dotto discorso intorno al celebre cardinale elvetico Matteo Schinner.

Kaller, Vescovo di Friburgo, a nome della Gerarchia, ha fatto il primo pubblico messaggio intorno alla Azione Cattolica, nella sessione di apertura del Terzo Congresso di Cristo Re, celebrato in Magona sotto gli auspici della Lega Missionaria Johannesbund. In questa occasione il Santo Padre ha mandato una Lettera a Mons. Hugo, Vescovo di Magona, per mezzo del Cardinale Segretario di Stato, nella quale i principi dell'Azione Cattolica venivano efficacemente ricordati ed esaltati.

Prattanto i negoziati tra la Santa Sede e il Governo tedesco continuano a svolgersi per l'applicazione del Concordato. Il Cardinale Schulte, l'Arcivescovo di Bamberg, sono andati recentemente a Roma, mentre il rappresentante del Governo tedesco federale, dott. Buttmann, si è recato anche lui a Roma a questo scopo, ove ha avuto importanti colloqui.

Le voci che serie difficoltà siano sorte tra la Santa Sede e la Germania sono qui smentite e si aggiunge che naturalmente sarà necessario un po' di tempo prima che l'applicazione del Concordato in tutte le sue differenti fasi possa verificarsi in modo soddisfacente per tutto ciò che esso riguarda.

L'insegnamento religioso nelle scuole. Mentre si va così preparando il campo per l'attività dell'Azione Cattolica, che tutti si augurano possa essere altrettanto favorevole alla causa della religione che a quella del benessere sociale e nazionale, si hanno anche alcuni sintomi che confortano le speranze dei cattolici, giustamente inquieti per le note manifestazioni incompensabili con la dottrina religiosa e morale.

Secondo le statistiche ufficiali pubblicate dal Municipio di Berlino, il numero degli alunni delle scuole pubbliche i cui parenti non vogliono che ad essi sia impartita nessuna istruzione religiosa, è andato rapidamente decrescendo. Secondo queste statistiche, non è più che il due o tre per cento di tutti gli alunni delle pubbliche scuole che oggi non partecipano alla istruzione religiosa. Prima era una percentuale delle scuole antireligiose dalle quali ogni istruzione religiosa era eliminata. Adesso gran parte dei genitori degli alunni di quelle scuole hanno preso l'iniziativa di chiedere che l'istruzione religiosa venga richiamata a far parte del programma di insegnamento. E' assai probabile che queste scuole antireligiose abbiano presto a scomparire del tutto.

MAX

Un appello di Henderson per la pace alle chiese cristiane

GINEVRA, 2. Il presidente della Conferenza del disarmo Sir Henderson ha rivolto un messaggio alle Chiese cristiane nel quale dice che la gravità della situazione mondiale non permette che esse rimangano indifferenti, specialmente di fronte alle voci di guerra ed all'aggravarsi delle relazioni fra gli Stati.

I cristiani, che vedono nell'umanità una grande famiglia, debbono unire i loro sforzi per indurre i popoli a ricercare la sicurezza, non nell'applicazione, ma nella autorità morale di un sistema collettivo di pace, basato sul patto della Società delle Nazioni e di Parigi.

L'Osservatore Romano commentando questa notizia scrive: « Il messaggio del Sig. Henderson ha un gran merito e una sola lacuna. Ha il merito di dichiarare ancora una volta ciò che la storia insegna: ha sempre insegnato. Quando il cammino dell'umanità giunge alle sue svolte più difficili, a quelle cui non bastano le forze umane, bisogna avere il coraggio di ricordarsi di ciò che il pensiero o la vita, l'idea o il costume hanno dimenticato; del valore spirituale delle virtù religiose, dell'insegnamento divino: in una parola, di Dio. Questo atto di sociale umiliazione di fronte al Re regum e al Dominus dominantium è il primo titolo alla sua pietà, la prima condizione alla sua misericordia. »

Ha una sola lacuna, obliare che la Chiesa, cioè la Chiesa cattolica apostolica romana, nella parola e nell'opera di Pietro, nella parola e nell'opera del suo Vicario Pio XI, in questo come negli altri pontificati, contro ogni dottrina e ogni prassi, in confronto al di fuori e di sopra di ogni vana ricerca di singole responsabilità, ha proclamato la pace come condizione necessaria del trionfo del Regno di Cristo — Par Christi in regno Christi — cioè l'attuazione della sua legge, della sua civiltà siccome virtù risolutive di ogni crisi; anche materiale siccome garanzia contro il suicidio come gli dell'Europa così del mondo in ogni campo: morale, sociale, politico, economico. E questo con autorità, con insegnamenti, con moniti che condannano, in cui era tutta la coscienza di un'autorità che per venire da Dio è sopra agli uomini, anche se gli uomini, timorosi appunto di questo, tutto hanno tentato per farlo ignorare, per poterlo umiliare, per ostentare l'indifferenza o il disprezzo.

Per questo fatto, per questa pregiudiziale siamo fieri di poter assi-

curare con il signor Henderson tutti i galantuomini, sinceri amici della pace, che il suo appello al mondo cristiano trova in noi cattolici eco tanto più vasta e profonda quanto più ci giunge cioè ci ritorna come eco della voce incessante del Padre nostro comune, il Capo della Cristianità, il Successore di Pietro, il rappresentante in terra del celeste Principe della pace.

Per il quale il sistema collettivo di pace non potrà basarsi validamente su nessun patto umano, vana segna, comunque si chiami, se prima non sarà stretto non fra i popoli soltanto ma tra i popoli e Dio; tra le anime e Cristo, sotto la sincera, aperta, confessata garanzia dei governanti e delle leggi ».

Il card. Bourne ammalato

LONDRA, 2. L'Arcivescovo di Westminster cardinale Bourne è costretto a rimanere a letto per una forte infreddatura, ma l'indisposizione non desta preoccupazioni.

La morte del Vescovo di Corientes

E' morto Mons. Niella, Vescovo di Corientes.

TRA I LIBRI

Il calendario del Messale

L'utilissimo opuscolo, compilato dal Sac. dott. Luigi Liverani, è uscito nella nuova edizione per l'anno 1934 in una edizione elegante, tascabile illustrata (L. 1.20).

L'autore — che da quattro anni ormai lo stampa perfezionando il contenuto e la veste tipografica — ha tenuto con questo suo lavoro un prezioso servizio ai cultori della liturgia. Il manuale che abbiamo il piacere di annunciare, non soltanto dà l'indicazione generale relativa alla Messa del giorno, ma anche le indicazioni particolari circa il colore, la recita della Gloria e del Credo, le letture e il prefazio, ecc.; il che lo rende perfettamente adatto allo scopo che ha ispirato la pubblicazione.

Bona ha fatto l'A., ispirandosi a un criterio pratico, mettere in relazione il suo Calendario coi Messali tradotti che sono oggi più diffusi, di ognuno dei quali è segnata, giorno per giorno, la pagina contenente la Messa relativa.

L'uso dei caratteri rossi per i titoli delle feste è quanto mai opportuno e dà al volume un carattere particolare di proprietà e di eleganza.

Il calendario è in vendita presso l'autore Sac. dott. Luigi Liverani - Arciprete di Alfonsine (Ravenna).

NON TEMONO L'ACQUA



I tessuti a tinta Indanthren. Richiedeteli sempre al vostro fornitore sia pel vostro abbigliamento che per l'arredamento della vostra casa.

Indanthren

TINTA DI INSUPERATA RESISTENZA ALLE LAVATURE, ALLA LUCE, AL

EMPORIO BRIGATI - BOLOGNA

Via Indipendenza, 88
Succ. Via Ugo Bassi, 8 - Telef. 20.401

Giocattoli d'ogni genere, meccanici, automatici - Costruzioni MECCANO - Automobili - Treni - Piroscopi - Aeroplani - Motori Fucili - Moschetti - Giochi di società - Bambole tutte le grandezze fin a correnti - Prezzi di concorrenza - Chincaglierie e Bigiotteria.

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua cor. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sala per banchetti. Ottima cucina. Pensioni - Tram 19 - Sconto 10 % Sac. d'oli. Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE

Hotel-Pension Jennings-Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) - Sconto 10 % Sac. d'oli. Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.



CARPANI Specialista

MALI DEI PIEDI

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE - CURE ELETTRICHE - MASSAGGI FISICI ESTETICI - Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 - 15-19 - Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 25-255

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Albarella 7

Tutti i giorni orario continuato

Telefono 22-963

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO

BOLOGNA - ROMA - TORINO



EDIZIONI DELLA

GREGORIAN

— Introduzione del Forcellini

VITA MERAVIGLIO

P. Samuele Cultrera

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

« Vita che ha aspetti sì avventurosi e mirabili, da sembrare la realtà dei fatti non stesse a documentaria scrupolosamente storia romanizzata. »

VITA di pag. 568 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI

Presso tutte le Librerie Cattoliche

ORESTE GUIDI Successore ETTORE

BOLOGNA - Piazza Vitt. Emanuele, Portico Fiorale

(di fianco all'Ombrelleria Campora)

Continua ancora con Lunedì 4 Dicembre

VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI

STOFFE per ABITI e PALETON

PER UOMO E DONNA

Le ultime novità della stagione

COME NELLE VENDITE DEGLI ANNI SCORSI

GRATIS TAGLIO VESTAGLIA PER

STI SUPERIORI ALLE LIRE

La Salutare

Grande soggiorno di cura

Malattie del

dal L. 20 a 40 - PADOVA

vecchietto

vecchio era seduto come sem-
brava sul sedile di ferro, vicino al-
l'altare delle galline faraone.
Lui, col solito di bu-
logoro e pelosetto alla piega,
teneva in mano una canna,
come d'osso scheggiato, e di
tanto in tanto disegnava qualche
sulla guaina, o, rimuoveva un
baccino, o, a volte an-
che, batteva il tempo a certe can-
tate da pianino che passavano
nell'aria.

Ma quella mattina il vecchietto an-
dò a Villa Giulia e dopo aver
fatto un giro per i viali, sempre
passettino corto e rapido,
si sedette sulla panchina di
legno, sotto pochi minuti da
quella gabbia degli sciacalli
che guardava attentamente e lunga-
mente da ogni mattina fos-
sato da una meraviglia
che davanti alla casa delle
candele, dove buttava di tra le
candele, con evidente sforzo, delle
candele di pane, che prendeva da
una scatola. Poi più len-
damente, quasi soddisfatto, anda-
va a riposarsi. Spiegava un
fazzoletto turchino a fiori
che si stendeva con le mani
sulle diverse ore a guardare, fi-
ne quando non era risvegliato
dal corno di custode che gli fa-
ceva cenno di uscire, perché la
canna era già suonata. E già
quasi buio.

Ma perché questo vecchietto
era così interessato a, durante la
giornata, pensare frequentemen-
te a quel pane? — chissà...
— Ma che si crede lei? qui non
vengono solo dei bambini... ci ven-
gono anche gli adulti, ci vengono
anche gli adulti, ci vengono anche
gli adulti... Ma guardi... io glielo ho cantato,
che le pare... a queste... *bonnes
bonnes!* ma perché le chiamano
bonnes, poi? Ecco perché mi odia-
no queste vipere! Veda e non per-
mettono, non permettono più as-
solutamente che io giochi con i
bambini, ed è questo il mio cruccio.
La mia ambasciata... meglio
morire, mi creda... già lei non po-
trà capire... Quando, a volte, non
posso più e mi avvicino, me ne
dicono di tutti i colori. E agli in-
nocenti insegnano a ingiuriarmi:
"Giulio, sta attento che c'è l'orco...
non ti allontanare per i viali se no
il *rubacurro* ti mangia... Fabrizio,
vieni qua... c'è il *vecchiaccio* in
giro..."

Così, così, signor mio, gridano
ai piccoli... *io rubacurro*, io man-
gierei... sì, sì, di baci me li
mangierei... E i piccoli, cosa vo-
le? Appena mi vedono fuggono,
hanno veramente paura, e fuggo-
no atterriti, povere creature... E
invece, ella non sa come me li stringe-
rei al cuore forte, forte... e
quante favole racconterei... Ah,
come mi sentirei meglio! Noi vec-
chi senza bambini... non si può vi-
vere... Non si può vivere... più del-
l'aria ne sentiamo il bisogno. Ah,
Sandro caro, se ci fossi tu, co-
me mi difenderesti!

Il vecchietto sostò, le lacrime
gli velavano lo sguardo e non ri-
usciva più a cavar parola... Prese
il fazzoletto, si asciugò gli occhi,
il naso, poi stette qualche minuto
con gli occhi sbarrati e fermi. Alla
fine si riprese:

— Ed ora sono qui, dopo diver-
si anni vissuti inutilmente... solo...
capisco... ma col timore di Dio...
se no...

A questo punto ammutolì di
botto e si guardò intorno sospet-
toso prima di volgersi le spalle.
Ma non resistette: si voltò an-
cora verso di me:

— Mi lasci in pace, ora, signor-
re... se ne vada per fatti suoi... do-
po tutto chi lo immischia nelle mie
cose?...

E tornò a disegnare sulla ghia-
ia: S...a...n...d...
Ma non finì quel nome: lo can-
cellò con furia e si mise a borbota-
re tra sé:

— Ma che gente intrigante...
che gente...

Gino Novelli

Un disastroso esempio di Byron
e l'appetito dei poeti

(Nostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, 2 dicembre.
(SIC) — I poeti americani di co-
mune accordo hanno rivolto una
domanda agli uffici amministrativi
degli Stati Uniti, chiedendo che lo
stomaco pieno non aveva nulla a
che fare con l'ispirazione poetica.

E' possibile comporre i più bei ver-
si pur essendo digiuni e la burocra-
zia nel negare il suo aiuto alla
poesia ha invocato l'esempio di
Byron.

A quanto pare, il grande poeta
inglese era assai parco nel suo vi-
tello. Ed uno dei suoi più famosi
poemi composti in un periodo in cui
egli si nutreva quasi esclusivamente
di gin e di acqua. E' vero che le
tradizioni narrano che Byron aveva
il terrore di ingrassare ed è pro-
babile che egli era in cura dima-
grante quando ad Atene viveva uni-
camente con un pugno di riso bollito
o al giorno.

I poeti americani sconfitti hanno
rifiutato di seguire l'esempio a loro
offerta di Byron, dicendo che egli
era anche conosciuto come il più
grande pasticcione dell'epoca. A que-
sto proposito essi citano un grazio-
so episodio. Byron era stato invi-
tato a pranzo dal banchiere Rogers
ed aveva assolutamente rifiutato di
gustare le pietanze. Ad un suo ami-
co che gli chiedeva per quanto tem-
po egli avesse intenzione di prose-
guire il suo digiuno, egli rispose:
"Intanto che ci sarà qualcuno che
se ne occupa, io non mangerò
quasi niente".

E' morto uno degli uomini più ricchi
PITTSBURGH, 2 dicembre.
Si annuncia la morte all'età di 75
anni di Richard Beatty Mellon, fra-
tello dell'ex ambasciatore a Londra
Andrew Mellon, uno dei più ricchi
uomini degli Stati Uniti.

Il Re del Siam rientrerà
nella Capitale
BANGKOK, 2 dicembre.
L'annuncio ufficiale che il Re del
Siam ritornerà nella capitale il 10 di-
cembre per inaugurare la nuova as-
semblea del popolo è stata accolta con
grande gioia da tutta la popolazione.
Come si sa, il Re e la Regina in se-
guito alle recenti ribellioni si erano
ritirati nel Siam Meridionale.

ESPEDIENTI

Per rendere sorde tutte le case

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 2 novembre.
(S.I.C.) — Uno dei problemi più qua-
li si porta attualmente la intensa at-
tenzione dei tecnici è quello di rende-
re sordi gli ambienti abitati, non
facendo in essi giungere né i rumori
interni né i rumori provenienti dal-
l'esterno.

E' noto come con speciali strutture
di solai e con impiego di particolari
materiali nel rivestimento delle pare-
ti delle stanze si sia riusciti ad im-
pedire la propagazione di suoni inter-
ni. Non così facile è invece il sottra-
re gli ambienti dai rumori esterni che
trovano specialmente la loro via di
penetrazione attraverso le finestre.

Qualche risultato in questo campo
si ottiene con le doppie finestre e
anche con il dare ai riquadri una for-
ma che rifletta verso l'esterno, alme-
no parzialmente, le vibrazioni sonore
che provengono dalla strada.

In questo senso ultimamente si è
fatto un grandissimo passo per merito
di un giovane australiano, il dott. E.
T. Fisk, che dopo lunghe e pazienti
ricerche è riuscito ad ottenere che an-
che con una finestra aperta il 45 per
cento dei rumori provenienti dalla
strada sono riflessi verso l'esterno, e
quasi che a ancor più interessante è
che questo risultato si ottiene per
tutta la gamma di rumori compresa
tra 300 e 3.000 cicli per secondo, il che

delle sorelle. Ida, m'abbandona per
andare sposa in Romagna dove chi sa
che mai la rivedrò! In questi giorni
son dunque pieno di fastidio che
hanno molto di amarezza, sebbene
palano cose molto dolci, molto belle!
Tra poco andrò in campagna a ric-
quistare la mia calma, e di là (non
ancora di dove) ti chiamerò a me
e passeremo molti giorni e settimane
insieme, beandoci nell'arte, grande
consolazione...

Fucile e civetta
Come appare, il Pascoli non aveva
in casa l'epoca, la casa di Castel-
vecchio in Lucca. La potè com-
prare soltanto qualche tempo dopo,
per aver riscosso alcune somme,
frutto dei suoi lavori filologici, per
aver venduto le medaglie d'oro avu-
te in premio dei suoi carmi latini dal-
l'Accademia di Amsterdam e, più, per
il fatto che, nell'ottobre del 1895, era
stato nominato professore straordinario
di grammatica greca e romana
nell'Università di Bologna. Il 20 ago-
sto 1898, scrive al De Witt da Barza,
e si sente che sta riavendosi da un
periodo travagliato, di angustia eco-
nomica: «Posso io avere un poco di
fortuna nella mia casa... io ho avuta
una grave crisi domestica finanziaria,
tra matrimonio (della Ida), trasloco,
cambiamento di carriera, dalla qual
crisi sto rimettendomi affine. Ho tre
o quattro libri alla mano, che presto
spero, metteranno l'egregio nella
mia povera disastrosa azienda, che
Maria, con sovrana dolcezza, regge
ora. Dovresti venire quassù in questi
luoghi incantevoli. Allora io sarò ri-
morito e avrò terminato, o quasi,
i libri noiosi: avrò potuto comprarmi
un fucile e prender la licenza di cac-
cia col fucile e colla civetta. E si an-
drebbe in caccia... di ispirazioni».

Pascoli e Jamnes
Avete capito? Il signor Pascoli, l'in-
namorato, sino alla tenerezza, di
quell'uccelletto, il signor Pascoli dal
cuore tutto sovrano sanfrancescano,
aveva la smania della caccia e si strug-
geva di possedere uno schioppo e un
fascio di panizzone, per andarsene
a cacciare pettirossi e a fulminar fi-
lunguelli e capinere! Parrebbe im-
possibile, tanto stridula è la contraddi-
zione che salta agli occhi. Eppure,
a così, non solo il Pascoli, ci meravig-
gia per questo fenomeno. Un altro
poeta che ha con lui non poche e
non lievi analogie spirituali e senti-
mentali, Francis Jamnes, anch'egli
sanfrancescano e amico delle bestie in
generale e degli uccelli in ispecie spin-
to poco meno che alla esagerazione,
è un terribile ammazzatore d'alati e di
lepri. Da agosto a gennaio, chi vuol
le Jamnes, vada a cercarselo per i
boschi e lungo i boscetti della sua cam-
pagna piacentina. Eccolo là, con quel
barbone ormai bianco, eccolo là, die-
tro a una beccaccia o a una starna,
col suo can e colla sua doppietta
infalibilibile Capita una volta da quel-
le parti e chiedi del poeta delle *Ge-
liche cristiane*. Mi risponderà: «Il si-
gnor Jamnes? Ma è a caccia dalla ma-
tutina alla sera. Provatevi a salir
quel monte. E' certamente assai a
tirare ai merli e ai rigogli!».

The hammerless gun
Dunque, il Pascoli sognava di po-
tersi comprare un fucile e una civetta.
Ma i soldi non gli bastarono. E
dov'è tornarsene a Bologna e ricominciare
la scuola senza essersi cavata la
voglia. Ma il Ceppo di quel modesto
anno gli riserbava una bella sor-
presa, come risulta da questa lettera
del trentidici dicembre 1905: «Caro,
io mi annovero. Oggi termino
un anno brutto della mia vita. Do-
man comincia un anno che sarà quel
che sarà. Ho voluto ricordarmi al mio
giovane, soave amico, all'artista che
io amo. Ho quasi terminato un volu-
me scolastico di più che 500 pagine.
E altro ancora. Non ho avuto un mo-
mento di libertà. Pol, io m'ero messo
in testa di guadagnarmi un fucile
e una civetta. Ma non ho potuto de-
terminarlo di esse l'avrebbe pagato.
Ma dunque, per disperato, quando
il mio tenerissimo e bravissimo amico
Adolfo De Bossi, che seppa lo
scacco, mi mandò per Ceppo un bel
fucile».

Era un fucile inglese, a due canne,
senza can, un *hammerless gun*, a tri-
plice chiusura, uscito da una fabbri-
ca di Field. Il Pascoli non poté star-
si a casa, non poté rassegnarsi ad
attendere la vacanza estiva per rinno-
var l'arma bramata. E poiché c'erano
ancor dei giorni prima che la caccia
si chiudesse, levò la licenza, preparò
una cartucciera suertina e via a Cas-
telvecchio, i montanini sgranar-
no tanto d'occhi a vedere il poeta, il
maestro di latino, il pedagogo, quan-
do quella così po' più piutosto mar-
gale, quella corona di cariche miet-
telle. Gli s'affollano intorno. E lui
gonfola e spiega loro le segrete me-
raviglie del suo schioppo. E gira lo
sguardo sui colli e sui boschi come
ad annunziare lo sterminio agli uccel--
successo, esce di casa, scende lungo
il dell'Orso, si nasconde tra le
vetri del greto e aspetta di sparar
la prima botta. Ma, fin se perché
si sente malinconico. In tanto, fra le
cane, fra la stipa, sente un bruc-
sire ed una squittinire... che dico?
un parlottare piano piano. Che è? Son
gli uccelli che hanno riconosciuto il
loro poeta, il loro amico, colui che
si compiace di rifar loro il verso nei
suoi canti e, vedendolo armato, deci-
so ad ucciderli, non credono ai loro
occhi, e gli parlano perché si penta

In maniche di camicia
Veniamo alle lettere al De Witt,
con cui il Pascoli si compiacce tra-
durre Omero e leggere Orazio e Vir-
gilio. La prima, del settembre 1894,
è piena di tristezza. Il Pascoli ha un
monte di lavoro da fornire, impesi-
ti e scartori colli editori sono per
scadergli e bisognerebbe che consegnas-
se i manoscritti più necessari.
Ma, intanto, l'Ida, disastrosa, è
assoluta di assente e Maria da sola
non basta al disbrigo delle mansioni
familiari ed, egli, il poeta, deve darle
una mano: «Abbiamo rimesso tutti i
poveri soldi che c'erano ora così in-
dispensabili, e la fatica d'un mese. Per-
ché io non posso lavorare, quando
bisogna per forza che aiuti la mia
povera sorella madre sono lievi come
che non senta più la testa a se-
gno per il tanto lavoro arretrato che
mi ha dato di non aver pronto per quan-
do è richiesto lo debbo far forza ai
miei sentimenti. A quarantatré anni
bisogna che non perda un'ora, se non
voglio perdere, addirittura, l'onore».

Le parole in corsivo sono sottolineate
dal Pascoli e l'apparente distacco, tra
l'ore ed onore, che ricorre, tra l'ore
e la vita, è così, costretto a
piangere.

Un poeta così, costretto a
piangere, colla cura necessitata! E il me-
raviglioso cantore di tanti versi che
non dimenticheremo, vivessimo pur
mili anni, giannini, non vi commove
a vederlo in maniche di camicia e
con un grembiolo rustico a cintola
tutto occupato a dar di granata o a
preparar la minestra per la cena?

Un anno dopo, il 9 settembre 1895,
altre lettere, anche più dolorose. L'Ida
alla vigilia delle nozze e la casa è
tutta in subbuglio per le mille cose
da farsi e da servire, ma le finanze
sono sottili non permettono certi lu-
si. E la Maria, non ne può più. E i
libri, mezzi pronti e da approntarsi,
rimangono in *fleri* perché si richiede
l'opera sua di massalio: «Passo, mio
caro, giorni tristissimi, perché una

trovui dire che l'effetto benefico lo si
avrebbe proprio in quella zona di ru-
mori che sono non solo più frequen-
ti ma anche di maggiore disturbo per
l'orecchio umano. Questo risultato è
conseguito fasciando il quadro delle
finestre con un materiale speciale,
del quale per ora l'inventore, il dot-
tor Fisk, conserva il segreto.
L'effetto di questa applicazione alle
finestre è stato già ripetutamente
controllato dai tecnici, e uno di questi
celebre professori Law, riferisce che
quando si passa da un ambiente con
le finestre normali ad ambiente con
le finestre così trasformati si ha l'im-
mediata sensazione che si prova al-
lorché essendo in treno si esce all'im-
provviso dopo avere percorso un lungo
tunnel.

La fotografia caricaturale
è un fatto compiuto
(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 2 dicembre.
(S. I. C.) — Dopo lunghi anni di
tentativi è stata finalmente scoperta
la caricatura fotografica e la sua te-
cnica è così perfetta che non è temerario
affermare che in breve oltre al-
l'essere conosciuta nel mondo intero,
questa scoperta darà un'impulso as-
solutamente nuovo all'arte fotogra-
fica. Nello stesso tempo assisteremo al-
la stessa innovazione nel campo cine-
matografico poiché la caricatura foto-
grafica è strettamente collegata alla
caricatura cinematografica. Questa ri-
voluzione non è del resto che il risul-
tato di una semplice modifica tecnica
dovuta al grande fotografo inglese
Herbert Pointing il quale l'ha sco-
perta.

Il nome di Pointing è assai noto in
Inghilterra ove il pubblico ha seguito
con vivo interesse la sua opera di
porter fotografico. Il suo stile di di-
scusso talento si è rivelato sin dai gio-
ni in cui a scuola egli faceva delle
fotografie dei suoi maestri che poi
erano riprodotte dai grandi quotidiani
inglesi. In seguito egli si dedicò
completamente a quest'arte e prese
parte alla guerra russo-giapponese in
qualità di reporter fotografico. Egli è
uno dei rarissimi europei che sia sta-
to in grado di compilare una cronaca
fotografica di questa guerra. Ma egli
si è reso particolarmente noto con le
meravigliose fotografie da lui eseguite
al Popo Sud ove si è recato come ag-
gregato alla spedizione Scott.

Il Pointing è il solo fotografo che
abbia preso parte a questa spedizione
e la sua macchina ha ritratto contrade
che precedentemente non erano mai
state mirate da occhio umano:
la sua opera di allora è ancora oggi
considerata come il più grande capo-
lavoro del genere.

Ma lo scopo inseguito dal Pointing
durante molti anni non si limitava
alla sola ripresa di fotografie perfet-
te, egli desiderava anzitutto risolvere
un problema ottico che gli permettesse
di riprendere la ripresa di figure in
caricatura. Egli non è il primo che
sia stato appassionato in questa ricerca
ma è stato il primo a condurre a
buon termine i suoi studi. Fino ad
ora la caricatura fotografica di una
persona non era possibile che mediante
il seguente procedimento che presen-
tava grandi inconvenienti: la persona
era fotografata riflessa in uno spec-
chio concavo. Se questo era possi-
bile per le persone lo era assai meno
per i paesaggi e le case date che esse
non potevano essere ritratte in spe-
cchi.

La camera fotografica del Pointing
riprende immediatamente gli oggetti
concreti e fuori che sono indispensa-
bili alla caricatura nello stesso mo-
do in cui una semplice camera foto-
grafica ritrae figure normali.

Come la signora Shaw condusse il marito
a scrivere la "Santa Giovanna".
(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 2 dicembre.
(SIC) — Di tutte le opere di Gio-
rgio Bernard Shaw, quella che è
considerata come il capolavoro, è la
"Santa Giovanna".

Ma ben poche persone sanno che
la ricerca del soggetto che ha
ricarica dei documenti necessari alla
opera esclusiva della signora Shaw,
sia, viscoso ad umile, ne estrasse quel
mi, miele: *amaro è il fiore dolce
mei*.

Rileggere le parole riferite più su,
quella sul dolore, sul mistero, sulla
consolazione. Parole tristi. Perché,
nell'universo, non sonava per il Pa-
scoli un monodolore. Dio. E la man-
sanza di questo monodolore, o, me-
glio, di questa Realtà solitaria e pa-
rificatrice dell'angoscia dell'umana in-
felicità, è l'ombra angosciosa che a-
dorna tutto l'incanto della poesia
dell'inolabile autore.

ITALO FRANDI

L'esito del concorso giornalistico
sul concorso della rivoluzione
ROMA, 2 dicembre.
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comu-
nica:

Si è riunita sotto la presidenza del
Segretario del Partito, la commissione
giudicatrice del concorso giornalistico
sulla mostra della rivoluzione. Erano
presenti l'on. Marinelli, il Conte Ga-
leazzo Ciano, l'on. Marchi, l'on. Fos-
sa, l'on. Aldieri, Baccari segretario
federale di Salerno, Aldo Valori, Gui-
do Gamberini, Ezio Balducci, Ernesto
Duganini.

Il Segretario del Partito ha invitato
i componenti della commissione a ri-
ferire sull'esame dei concorrenti as-
segnati al loro giudizio. In seguito
alle risultanze della discussione S. E.
Stiacciato ha deciso di portare il nu-
mero dei premi da tre a sette in con-
siderazione del notevole numero di
concorrenti e del valore della maggior
parte di essi.

Alla stesura dei criteri adottati dalla
commissione in ordine ai titoli po-
littici e professionali dei concorrenti
si è proceduto alla seguente classifica-
zione:

1. Ottavio Diale (Farinata) L. 10.000;
2. Alberto Simoni L. 5.000; 3. Giuseppe
Lombroso L. 3.000; 4. Giovanni
Atrieri L. 2.000; 5. Ugo D'Andrea L.
2.000; 6. Mario Puccini L. 1.500; 7.
Dario Sisti L. 1.000.

La commissione ha inoltre ritenuto
meritevoli di segnalazione i fascisti:
Guido Artom, Giorgio Cabella, Anton
Crescenzo di Lillo, Giacomo Enna,
Mario Riviere, Alberto Spinali.

Il Segretario del Partito accogliendo
la proposta ha deciso di assegnare
a ciascuno dei suddetti un premio di
L. 300.

In merito al concorso riguardante
i servizi dei quotidiani la commissione
ha stabilito di assegnare i premi se-
condo il seguente ordine: 1. terna (me-
daglia del Partito Nazionale Fascista);
2. terna (medaglia del P. N. F.); 3. terna
(medaglia del P. N. F.); 4. terna (me-
daglia del P. N. F.); 5. terna (me-
daglia del P. N. F.); 6. terna (me-
daglia del P. N. F.); 7. terna (me-
daglia del P. N. F.); 8. terna (me-
daglia del P. N. F.); 9. terna (me-
daglia del P. N. F.); 10. terna (me-
daglia del P. N. F.); 11. terna (me-
daglia del P. N. F.); 12. terna (me-
daglia del P. N. F.); 13. terna (me-
daglia del P. N. F.); 14. terna (me-
daglia del P. N. F.); 15. terna (me-
daglia del P. N. F.); 16. terna (me-
daglia del P. N. F.); 17. terna (me-
daglia del P. N. F.); 18. terna (me-
daglia del P. N. F.); 19. terna (me-
daglia del P. N. F.); 20. terna (me-
daglia del P. N. F.); 21. terna (me-
daglia del P. N. F.); 22. terna (me-
daglia del P. N. F.); 23. terna (me-
daglia del P. N. F.); 24. terna (me-
daglia del P. N. F.); 25. terna (me-
daglia del P. N. F.); 26. terna (me-
daglia del P. N. F.); 27. terna (me-
daglia del P. N. F.); 28. terna (me-
daglia del P. N. F.); 29. terna (me-
daglia del P. N. F.); 30. terna (me-
daglia del P. N. F.); 31. terna (me-
daglia del P. N. F.); 32. terna (me-
daglia del P. N. F.); 33. terna (me-
daglia del P. N. F.); 34. terna (me-
daglia del P. N. F.); 35. terna (me-
daglia del P. N. F.); 36. terna (me-
daglia del P. N. F.); 37. terna (me-
daglia del P. N. F.); 38. terna (me-
daglia del P. N. F.); 39. terna (me-
daglia del P. N. F.); 40. terna (me-
daglia del P. N. F.); 41. terna (me-
daglia del P. N. F.); 42. terna (me-
daglia del P. N. F.); 43. terna (me-
daglia del P. N. F.); 44. terna (me-
daglia del P. N. F.); 45. terna (me-
daglia del P. N. F.); 46. terna (me-
daglia del P. N. F.); 47. terna (me-
daglia del P. N. F.); 48. terna (me-
daglia del P. N. F.); 49. terna (me-
daglia del P. N. F.); 50. terna (me-
daglia del P. N. F.); 51. terna (me-
daglia del P. N. F.); 52. terna (me-
daglia del P. N. F.); 53. terna (me-
daglia del P. N. F.); 54. terna (me-
daglia del P. N. F.); 55. terna (me-
daglia del P. N. F.); 56. terna (me-
daglia del P. N. F.); 57. terna (me-
daglia del P. N. F.); 58. terna (me-
daglia del P. N. F.); 59. terna (me-
daglia del P. N. F.); 60. terna (me-
daglia del P. N. F.); 61. terna (me-
daglia del P. N. F.); 62. terna (me-
daglia del P. N. F.); 63. terna (me-
daglia del P. N. F.); 64. terna (me-
daglia del P. N. F.); 65. terna (me-
daglia del P. N. F.); 66. terna (me-
daglia del P. N. F.); 67. terna (me-
daglia del P. N. F.); 68. terna (me-
daglia del P. N. F.); 69. terna (me-
daglia del P. N. F.); 70. terna (me-
daglia del P. N. F.); 71. terna (me-
daglia del P. N. F.); 72. terna (me-
daglia del P. N. F.); 73. terna (me-
daglia del P. N. F.); 74. terna (me-
daglia del P. N. F.); 75. terna (me-
daglia del P. N. F.); 76. terna (me-
daglia del P. N. F.); 77. terna (me-
daglia del P. N. F.); 78. terna (me-
daglia del P. N. F.); 79. terna (me-
daglia del P. N. F.); 80. terna (me-
daglia del P. N. F.); 81. terna (me-
daglia del P. N. F.); 82. terna (me-
daglia del P. N. F.); 83. terna (me-
daglia del P. N. F.); 84. terna (me-
daglia del P. N. F.); 85. terna (me-
daglia del P. N. F.); 86. terna (me-
daglia del P. N. F.); 87. terna (me-
daglia del P. N. F.); 88. terna (me-
daglia del P. N. F.); 89. terna (me-
daglia del P. N. F.); 90. terna (me-
daglia del P. N. F.); 91. terna (me-
daglia del P. N. F.); 92. terna (me-
daglia del P. N. F.); 93. terna (me-
daglia del P. N. F.); 94. terna (me-
daglia del P. N. F.); 95. terna (me-
daglia del P. N. F.); 96. terna (me-
daglia del P. N. F.); 97. terna (me-
daglia del P. N. F.); 98. terna (me-
daglia del P. N. F.); 99. terna (me-
daglia del P. N. F.); 100. terna (me-
daglia del P. N. F.); 101. terna (me-
daglia del P. N. F.); 102. terna (me-
daglia del P. N. F.); 103. terna (me-
daglia del P. N. F.); 104. terna (me-
daglia del P. N. F.); 105. terna (me-
daglia del P. N. F.); 106. terna (me-
daglia del P. N. F.); 107. terna (me-
daglia del P. N. F.); 108. terna (me-
daglia del P. N. F.); 109. terna (me-
daglia del P. N. F.); 110. terna (me-
daglia del P. N. F.); 111. terna (me-
daglia del P. N. F.); 112. terna (me-
daglia del P. N. F.); 113. terna (me-
daglia del P. N. F.); 114. terna (me-
daglia del P. N. F.); 115. terna (me-
daglia del P. N. F.); 116. terna (me-
daglia del P. N. F.); 117. terna (me-
daglia del P. N. F.); 118. terna (me-
daglia del P. N. F.); 119. terna (me-
daglia del P. N. F.); 120. terna (me-
daglia del P. N. F.); 121. terna (me-
daglia del P. N. F.); 122. terna (me-
daglia del P. N. F.); 123. terna (me-
daglia del P. N. F.); 124. terna (me-
daglia del P. N. F.); 125. terna (me-
daglia del P. N. F.); 126. terna (me-
daglia del P. N. F.); 127. terna (me-
daglia del P. N. F.); 128. terna (me-
daglia del P. N. F.); 129. terna (me-
daglia del P. N. F.); 130. terna (me-
daglia del P. N. F.); 131. terna (me-
daglia del P. N. F.); 132. terna (me-
daglia del P. N. F.); 133. terna (me-
daglia del P. N. F.); 134. terna (me-
daglia del P. N. F.); 135. terna (me-
daglia del P. N. F.); 136. terna (me-
daglia del P. N. F.); 137. terna (me-
daglia del P. N. F.); 138. terna (me-
daglia del P. N. F.); 139. terna (me-
daglia del P. N. F.); 140. terna (me-
daglia del P. N. F.); 141. terna (me-
daglia del P. N. F.); 142. terna (me-
daglia del P. N. F.); 143. terna (me-
daglia del P. N. F.); 144. terna (me-
daglia del P. N. F.); 145. terna (me-
daglia del P. N. F.); 146. terna (me-
daglia del P. N. F.); 147. terna (me-
daglia del P. N. F.); 148. terna (me-
daglia del P. N. F.); 149. terna (me-
daglia del P. N. F.); 150. terna (me-
daglia del P. N. F.); 151. terna (me-
daglia del P. N. F.); 152. terna (me-
daglia del P. N. F.); 153. terna (me-
daglia del P. N. F.); 154. terna (me-
daglia del P. N. F.); 155. terna (me-
daglia del P. N. F.); 156. terna (me-
daglia del P. N. F.); 157. terna (me-
daglia del P. N. F.); 158. terna (me-
daglia del P. N. F.); 159. terna (me-
daglia del P. N. F.); 160. terna (me-
daglia del P. N. F.); 161. terna (me-
daglia del P. N. F.); 162. terna (me-
daglia del P. N. F.); 163. terna (me-
daglia del P. N. F.); 164. terna (me-
daglia del P. N. F.); 165. terna (me-
daglia del P. N. F.); 166. terna (me-
daglia del P. N. F.); 167. terna (me-
daglia del P. N. F.); 168. terna (me-
daglia del P. N. F.); 169. terna (me-
daglia del P. N. F.); 170. terna (me-
daglia del P. N. F.); 171. terna (me-
daglia del P. N. F.); 172. terna (me-
daglia del P. N. F.); 173. terna (me-
dag

CRONACA SPORTIVA

GALDIO
Gli odierni confronti
Italia-Svizzera a Firenze
e a Lugano

Si troveranno oggi nuovamente in campo i rappresentanti del calcio italiano e svizzero per un duplice confronto, che riveste sotto ogni aspetto il massimo interesse.

A Firenze, le due squadre dei "moschetti", disputeranno il loro ventesimo incontro, in ventidue anni di attività calcistica della nostra nazionale A.

L'inizio di questi incontri, non fu troppo felice per noi, e la superiorità elvetica culminò con l'esclusione, per opera loro, degli italiani dalle finali delle Olimpiadi di Parigi nel 1924.

Ma quei nostri segnaron la fine dell'epoca aurea del calcio svizzero, e da allora — sono ormai trascorsi nove anni — in nove incontri che sono seguiti, gli azzurri sono sempre riusciti vincitori, dimostrando la loro continua ascesa.

Facciamo un bilancio riassuntivo di tutte le partite disputate dalle due squadre, abbiamo: dieci vittorie degli azzurri, tre degli svizzeri e sei incontri pari, con un totale di 30 goal segnati dai primi contro 27 dei secondi; ciò, come si vede, segna un netto vantaggio a favore della nostra squadra, vantaggio conquistato soprattutto in questi nove anni.

Come è noto poi, l'incontro di Firenze a valevole per la Coppa Internazionale, ed è la partita di ritorno della terza edizione.

L'Italia ha giocato già tre gare per la Coppa, di cui una in Italia (Cecoslovacchia a Firenze nel maggio scorso) e due all'estero (una a Budapest il 22 ottobre, e l'altra in Svizzera). Tutte furono finora vinte dall'Italia la quale si trova in testa alla classifica con sei punti, e 6 goal segnati contro zero subiti. Lo incontro di Firenze, il quarto della serie, è di essenziale importanza per l'Italia. Occorre assicurarsi anche questi due punti, perché dopo si dovrà affrontare fuori casa l'Austria e la Cecoslovacchia, ed in Italia l'Austria, in febbraio, e l'Ungheria nel 1935.

Per quanto in questi ultimi tempi l'Italia abbia ottenuto dei brillanti risultati con la Svizzera, non bisogna dimenticare che gli Elvetici hanno sempre giocato in Italia in modo soddisfacente tanto che le vittorie dell'Italia sono state più difficili in casa che non all'estero. Basti ricordare le gare del dopoguerra: nel marzo '21 a Milano, l'Italia vinse di stretta misura per 2 a 1, nel dicembre '22 a Bologna si ottenne solo il risultato pari a 2 a 2. Nel maggio '28, ancora a Milano, la vittoria italiana fu contrastata fino all'ultimo minuto e il risultato di 3 a 2 sta a confermarlo: risultato ripetuto a Genova nel gennaio 1928, mentre a Roma nel febbraio del 1930 gli Svizzeri fecero passare una brutta mezz'ora ai tifosi italiani segnando per primi due goals nella gara che finì vittoriosa per noi per 4 a 2. Nell'ultimo incontro, giocato nel febbraio 1932 a Napoli, gli Svizzeri si comportarono molto più onorevolmente che non lo dica il risultato della gara (3 a 0) e se non chiusero la gara con un risultato migliore, lo dovettero soprattutto ai loro attaccanti che perdettero occasioni facilissime. Le vittorie italiane più significative vennero conseguite in Svizzera.

Quanto sopra è opportuno ricordare per non prendere alla leggera l'incontro di Firenze che gli Svizzeri combatteranno con l'ardimento caratteristico di tutte le prove da loro disputate in Italia. Qualche Nazione deve ricordare anche che i calciatori elvetici sono famosi per delle giornate spettacolose. Così nel giugno 1932 l'Ungheria perse con la Svizzera per 3 a 1 e la Cecoslovacchia nell'aprile dello scorso anno fu sconfitta per ben 5 a 1. A Firenze vi è poi anche da difendere la inviolabilità della rete italiana nella quale finora non abbiamo subito nemmeno un goal.

Ma la nostra squadra, come è stata composta a Torino dopo l'allenamento, dà sicuro affidamento, come già ha saputo dimostrare nell'ultimo incontro di Budapest. Anzi la inclusione di Meazza a fianco di Borel — asserimento felicemente riuscito a Torino — non fa che dare maggiore vigore e pericolosità alla nostra prima linea, sia per il valore del due giocatori che per il loro perfetto affidamento.

I Cadetti

A Lugano invece avremo l'incontro dei cadetti. Anche qui non manca l'interesse, anzi si direbbe quasi che i dirigenti del calcio svizzero si siano preoccupati di formare, per questa gara, una squadra che dia le maggiori probabilità di vittoria.

E ciò per un duplice motivo: innanzi tutto desiderano riscattare la netta sconfitta (3 a 0) che hanno subito due anni or sono a Novara nel primo incontro fra i cadetti delle due Nazioni; ed in secondo luogo vogliono riabilitarsi di fronte al proprio pubblico dello smacco subito due domeniche or sono nell'incontro con la Germania, dove i moschetti svizzeri hanno completamente deluso.

Ma tutto questo non fa che aumentare l'interesse della gara, perché anche dai nostri cadetti tutti aspettano che venga cancellata la prova poco felice data a Vercelli nell'incontro di qualche mese fa, dove hanno chiuso alla pari (4 a 4) con gli ungheresi — che hanno dimostrato di essere nettamente inferiori ai nostri — dopo che nel primo tempo si erano già assicurati un netto vantaggio.

Certo che la nostra nazionale B, malgrado sia composta da giocatori di classe, negli allenamenti ha dato prova di poco rendimento per mancanza di affiatamento fra i singoli. Soprattutto la prima linea non ha lasciato troppo tranquilli, perché gli atleti hanno dato un rendimento molto al di sotto del normale.

Ad ogni modo ci auguriamo che oggi con la loro buona volontà gli atleti sappiano supplire alla mancanza di quel perfetto affiatamento tanto necessario. Ciò è dovuto for-

se, almeno in parte, alla mancanza di un adeguato allenamento, non potendosi pretendere che cinque giocatori di altrettante società diverse abbiano a « trovarsi » in un momento: può avvenire (come è avvenuto) per Borel e Meazza, ma questo non può essere di tutti.

Le squadre in campo

Le squadre, salvo eventuali spostamenti improvvisi dell'ultima ora, scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

A FIRENZE:

Italia A: Combi, Rosetta, Caligaris; Pizzolo, Monti, Bertolini; Guarisi, Meazza, Borel II, Ferrari, Orsi. Riserva: Scelvi, Monzeglio, Cosarini, Uselighi.

Svizzera A: Huber, Minelli, Weiler I; Beiner, Imhof, Hufschmidt; Laube, Abegglen III, Kiehloz, Abegglen II, Bossi.

A LUGANO:

Italia B: Blason; Gelgerle, Allemandi; Varglien I, Ferraris IV, Castellazzi; Frione, Perazzolo, Piola, Rocco, Gualta — Riserve: Ceresoli, Serantoni, Loschi.

Svizzera B: Schlegel, Meier, Sierist, Hurbini, Laurier, Ghardoni, Schott, Hochstrasser, Spagnuolo, Gandoz, Jaek.

TENNIS

La classifica dei giocatori italiani

ROMA, 2. pom.

La Federazione Italiana Tennis comunica:

Classifica giocatori di prima categoria: 1. o Giorgio De Stefani (T. C. Parioli Roma); 2. o Umberto De Murgurio (T. C. Milano); 3. o Giovanni Palmieri (T. C. Parioli Roma); 4. o Augusto Rado (Sport Club Italia Milano); 5. o Emanuele Sertorio (T. C. Juventus Torino); 6. o Valentino Taroni (T. C. Como); 7. o Ferruccio Quintavalle (T. C. Montecarlo Milano); 7. o-bis Jacques Bonte (T. C. Milano); 8. o Alessandro Fè d'Ostiani (T. C. Stadium Torino); 9. o Giuseppe Bagcioglu (S. L. T. Genova); 10. o Stefano Mangold (Sport Club Italia Milano); 11. o Clemente Serventi (T. C. Parioli Roma); 12. o Oscar De Minerbi (T. C. Parioli Roma); 13. o Alberto Del Bono (T. C. Parioli Roma); 14. o Robby Bocciarelli (S. L. T. Genova); 15. o Leonardo Bonzi (T. C. Milano); 16. o Guido Cesura (T. C. Milano).

Non classificati per insufficienza di prove: Placido Gaslini (T. C. Milano).

Classifica giocatrici di prima categoria: 1. a Lucia Valerio (T. C. Milano); 2. a Anna Luzzatti (T. C. Firenze); 3. a Ucci Manzutto (T. C. Trieste); 4. o Elsa Riboli (T. C. Fiumano Fiume); 5. a Luciana Rosaspina (T. C. Milano); 6. a Yvana Ovanelli (T. C. Firenze).

Non classificati per insufficienza di prove: Maud Levi Rosenbaum (T. C. Firenze).

PUGILATO

Il campionato inglese dei massimi

LONDRA, 2.

Il campionato inglese dei pesti massimi è stato vinto all'Alber Hall da Len Harvey che ha battuto nettamente ai punti il detentore del titolo Jack Petersen dopo un incontro di 15 riprese disputato con grande vivacità. I critici attribuiscono la vittoria di Len Harvey alla sua maggiore espresenza.

TIRO AL VOLO

La V gara di campionato italiano

MILANO, 3.

Nei giorni 7, 8, 9, 10 dicembre, organizzata dal gruppo sportivo tiro al volo «Sempione», si svolgerà a Milano una serie di gare di tiro al piccione, nelle quali si disputerà anche la quinta gara di campionato italiano. La riunione si effettua sotto il patrocinio della «Fita» — il presidente ha concesso in omaggio una medaglia d'oro da assegnarsi al primo classificato nella gara di campionato. I premi in denaro ammontano a complessive lire 45.000.

La Francia alla Biennale veneziana del 1934

VENEZIA, 2.

Il Governo francese ha informato la presidenza della Biennale d'arte che la Francia parteciperà ufficialmente nel proprio padiglione, alla XIX Biennale, che si aprirà il 12 maggio p. v. Vi parteciperanno pittori e scultori francesi moderni, e vi sarà una Mostra di incisioni del Freilaut, e una di disegni di Louise Hervieu. Per la parte retrospettiva, sarà assicurata un'importante raccolta di opere di un grande maestro dell'impressionismo.

Nuova riunione per il libretto di lavoro

ROMA, 2.

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Biagi e con l'intervento del direttore generale della Corporazione dott. Anselmi, la Commissione speciale permanente per la legislazione sul lavoro. Nella riunione, protrattasi per circa tre ore, sono stati discussi tutti gli importanti argomenti all'ordine del giorno tra i quali la istituzione del libretto di lavoro.

Dopo avere esaminato i concetti generali della questione e specialmente quelli riguardanti l'unità del libretto e la sua obbligazione, la Commissione ha trattato la questione della custodia dell'importante documento. E' stata anche discussa ampiamente la costituzione della Federazione nazionale delle Mutue di malattia per i lavoratori dell'industria ed il funzionamento degli uffici di collocamento dei medesimi.

Coloni veronesi a Littoria

VERONA, 2.

Salutate alla stazione dal Segretario federale, dall'on. Ferri, segretario dell'Unione dei Sindacati agricoli e da altre personalità, sono partite per Littoria, inneggiando al Duce ed al Fascismo, 16 famiglie di agricoltori della nostra provincia.

Conferenza del prof. Marpicati a Foggia

FOGGIA, 2.

Domenica prossima, il prof. Marpicati, vice-segretario del Partito, inaugurerà il ciclo delle conferenze di cultura fascista organizzato dalla sezione provinciale dell'Istituto fascista di cultura, parlando sul tema: «Le realizzazioni del Regime».

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

9.10 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori (Cottare Morandini).

9.40.35: Giornale radio.

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

10.35 (Firenze): Consigli agli agricoltori: San. Prof. Tito Poggi: «Cure invernali al grano e ai prati artificiali» e «Risposte a questi».

10.40: Consigli agli agricoltori (Milano): Dott. Cristiano Basso: «Lavori di stagione» (Torino, Genova); Dott. Carlo Ravasi: «La coltura dei giardini in Liguria».

11.12: Messa cantata dalla Basilica-Salvatore della SS. Annunziata di Firenze.

12.15.15: Spiegazione del Vangelo (Milano): Padre Vittorio Faccinetti: «Il miracolo del Salvatore» (Torino); Don Giovanni Fino: «Il simbolo di fede» (Genova); P. Rodolfo da Voltri: «Vangelo vissuto» (Trieste); Monsignor Emanuele Magri: «La parabola dell'Evangelio».

12.15.15.35: Orchestra Cetra diretta dal M. o Tito Petralia.

14.15: Trasmissione dallo Stadio Berta di Firenze: Incontro Internazionale di calcio Italia-Svizzera. — Nell'intervallo: Notizie sportive. — Dopo l'incontro: Dischi. — Notizie sportive.

14.15.35: Orchestra Cetra diretta dal M. o Tito Petralia.

18.45.15: Notizie sportive e resoconto delle principali avvenimenti sportivi della giornata.

19: Segnale orario. — Risultati delle partite di calcio di prima Divisione.

20.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

20.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

21.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

21.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

22.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

22.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

23.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

23.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

24.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

24.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

25.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

25.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

26.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

26.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

27.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

27.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

28.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

28.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

29.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

29.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

30.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

30.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

31.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

31.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

32.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

32.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

33.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

33.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

34.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

34.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

35.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

35.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

36.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

36.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

37.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

37.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

38.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

38.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

39.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

39.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

40.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

40.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

41.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

41.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

42.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

42.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

43.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

43.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

44.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

44.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

45.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

45.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

46.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

46.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

47.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

47.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

48.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

48.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

49.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

49.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

50.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

50.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

51.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

51.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

52.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

52.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

53.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

53.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

54.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

54.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

55.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

55.45: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

56.15: Sopra: «Vangelo vissuto» (Trieste); «Missa cantata da S. Maria Maddalena» (Milano).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

Valore
Ultima
Data
Chiusa
Chiusa

TITOLO
Valore
Ultima
Data
Chiusa
Chiusa

R. It. 3.50 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Consol. 5% 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Venez. 5% 100 1.21 1.48 20.55 20.70
B. Italia 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Comit. 100 1.21 1.48 20.55 20.70
B. Roma 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Credito It. 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Medioban. 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Meridion. 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Cassa di R. 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

Montecatini 100 1.21 1.48 20.55 20.70
Montedison 100 1.21 1.48 20.55 20.70

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Nella Giunta Diocesana

Nuovi Consigli Parrocchiali

La Giunta Diocesana ha preso atto della costituzione dei Consigli parrocchiali nei seguenti paesi: Vendoglio, Premarico, Stella di Tarcento.

Delegati Foraniali

Con lettera in data 1° novembre 1933 S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato a Delegati Foraniali di A. C. i seguenti RR. Sacerdoti: D'Agostini don Antonio per la Forania di Paluzza; Candoni don Vincenzo per la Forania di S. Daniele; Mauro don Luca per la Forania di Tricesimo; Gattesco don Alfonso per la Forania di Tarcento.

Nuovo Ass. Eccl. Diocesano

In seguito alle dimissioni date dal Rev. Mons. Prof. Antonio Zamboni, S. E. Mons. Arcivescovo in data 21 novembre ha nominato Assistente Eccl. Diocesano per l'Unione Donna Cattolica il Rev. Mons. Valentino Buiatti, che continuerà pure a restare anche Assistente Eccl. Diocesano per la Gioventù Femminile.

Segretario per la Moralità

Il nostro Segretariato, nell'ultima annata mensile, ha insistito perché nelle Foranie ove ancora non si è tenuto il Congresso Antifascismo, si abbia a tenere durante questa stagione invernale, anche quale atto solenne ed ufficiale di ripulazione in questo centenario dell'umana Redenzione.

Segretario per la Stampa

Come da circolare inviata a tutti i RR. Delegati Foraniali, entro il mese di dicembre si dovrà tenere in ogni Forania una speciale riunione di tutti i Presidenti dei Consigli Parrocchiali, o speciali incaricati per la rinnovazione degli abbonamenti al nostro quotidiano ed in genere per la campagna in favore della Buona Stampa. Confidiamo che nessuno manchi all'appello in questa santa battaglia di doveroso apostolato.

Sezione Laureati

In ottemperanza alle istruzioni impartite dal Centro, anche in seno alla nostra Giunta Diocesana è stata costituita la Sezione Diocesana Laureati. Saremo molto grati a quei RR. Sacerdoti che ci volessero fornire il nominativo di qualche laureato di sentimenti cattolici e di pratica cristiana; noi lo potremo invitare ad aderire a questo importante movimento intellettuale.

Albero di Natale e Presepio

S. E. il Prefetto Testa ha indirizzato ai signori podestà e commissari prefettizi dei comuni della provincia la seguente circolare:

« Come è noto alle Signorie Loro il Fascismo è contrario all'albero di Natale perché derivante da una usanza nordica introdotta nel nostro paese per un male inteso spirito di imitazione sostituendo al presepio che rappresenta invece una tipica tradizione italiana. Si pregano pertanto le Signorie Loro di interessarsi affinché in occasione delle prossime feste natalizie e della Befana enti ed istituzioni benefiche non adoprino alberi per adornare sale e per appendervi giocattoli, pacchi ecc. ».

Una Pesca natalizia di beneficenza

Allo scopo di integrare le possibilità finanziarie delle Istituzioni giovanili fasciste di Udine, così da agevolare e rendere più proficua la loro attività assistenziale, si è deliberato di indire per la prossima solennità natalizia una grande Pesca di beneficenza a totale vantaggio di tali organizzazioni. La manifestazione di cui hanno assunto l'alto patronato le più cospicue autorità, si svolgerà sotto la presidenza del Segretario Federale con la collaborazione diretta dell'O. N. Balilla e del Fascio femminile e troverà certo largo consenso e fattivo contributo da parte di tutti i cittadini. Molti e ricchi saranno i doni.

Libretto anagrafico di disoccupazione ed assistenza

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dell'Agricoltura, hanno diramato una circolare riguardante il libretto personale per il servizio anagrafico della disoccupazione ed assistenza, recentemente istituito da S. E. il Prefetto.

Richiamando l'attenzione dei nostri fiduciari e di tutti i datori di lavoro e lavoratori dell'agricoltura sulla opportunità e utilità della scrupolosa tenuta di detto libretto, a volte quale unico scopo e sola ragione, quella di precisare con esattezza la posizione di ciascun disoccupato agli effetti assistenziali ad uso degli organi del Partito preposti a tale attività.

Nelle Associazioni d'Arma

Stamane alle 10 nella sede del 2° Gruppo Regionale in piazzale Osoppo si terrà l'Assemblea dell'Associazione Arma di Cavalleria (soci e non soci). Il nuovo Presidente cap. Rampinotti esporrà le direttive sulle quali sarà costituita la Sezione dei Friuli dei cavalieri in congedo.

Oggi, vigilia di S. Barbara, alle 10.30, nella sede della Federazione fascista degli agricoltori in via Pascolle si terrà il rapporto annuale dei dirigenti provinciali della Federazione fascista di Agricoltura, dell'Associazione Arma di Artiglieria. Alle 12 seguirà il rancio al « Manino ».

Teatro marionettistico

Oggi alle ore 17 nel teatrino di via Gemona si inizierà la stagione marionettistica con l'esibizione commedia: *Il tiranno di Balozza*.

Messa di suffragio per il Poeta Pietro Michelini

Venerdì scorso nella Parrocchia del Carmine, legata da care memorie alla famiglia Michelini, si è celebrata una Messa di suffragio per l'anima buona del poeta Pietro Michelini.

Erano presenti la figlia dell'estinto, numerose signore, gli amici di famiglia e l'Associazione « Lelio Michelini » al completo.

L'Associazione, tanto cara al cuore del Poeta, che porta il nome dell'eroico figlio si prepara a commemorare in data non lontana il Padre del proprio titolare.

Benevolenza

Alla Piccola Casa « F. Ozanam » - Le convulsi del Convitto S. Curo L. 90: sig. Luisa Pegoraro 10; in morte della madre del Direttore del Collegio Arivescove, la famiglia Piasca 10. Nel ventesimo della morte di D. Giovanni Catapan la famiglia Polga 50; Don Cecchin, parroco di Brendola (Vicenza) 20; La famiglia Pirova 100; La signora Bianca Morelli di Rossi 50.

Don Blasutti ed i ricoverati ringraziano.

Mercati della settimana

Lunedì 4: Azzano x. Gorizia, Falmanna, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Villa Santina.
Martedì 5: Capriva, Codoipio, S. Vito al Tagliamento.
Mercoledì 6: Conegliano, Latisana, Pavia di Udine, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento.
Giovedì 7: Saele, Udine.
Sabato 9: Pordenone.

In Tribunale

Due omicidi colposi per investimento automobilistico
Il rag. Giobatta Granza di Giobatta di anni 24 era imputato di omicidio colposo per avere il 20 maggio u. s. lungo la strada di Tors-Pocchia investito con una propria automobile il mendicante Luigi Savani fu Sante di anni 61 cagionandone la morte. Il tribunale ha ritenuto il rag. Granza colpevole dei reati ascritti e l'ha condannato ad un anno di reclusione e 300 lire d'ammenda col beneficio della condizionale. Difensore il gr. uff. on. Piero Pisenti.

Anche Dino Sostero di Francesco di anni 27 è imputato di omicidio colposo per avere investito con l'auto un civile il bambino Walter Gili di anni 7, cagionandone la morte e condannandolo a 4 mesi di reclusione senza alcun beneficio. Difensore avv. Cosattini.

Decesso in seguito a caduta

Abbiamo riferito l'altro giorno che la signora Santa Feruglio vedova Bastanutti di anni 72, dimorante in via del Torrente, mentre passava per il viale Venezia era stata colta da grave male e cadendo aveva riportato una forte contusione all'orbita sinistra.

La scorsa notte la signora, malata da più sollecite cure dei sanitari dell'Ospedale Civile è dovuta soccombere, assistita dal figlio sig. Guglielmo cui portiamo sentite condoglianze.

La caduta di una scolara

La scolara undicenne Rita Mazzi di Francesco nata a Piza e residente a Udine, cadendo mentre si recava a scuola, riportò una ferita lacero-contusa alla gamba destra per la quale furono necessari due punti di sutura. Guarirà in dodici giorni.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Udine con sentenza del 4 maggio col 14 giugno passata in giudicato ha revocato il fallimento di Attilio Rova di Udine già dichiarato fallito con sentenza del 5 novembre 1930.

Sport

Le partite odierne di campionato
Oggi, come da disposizione del D. D. S. per il Girone A di Prima Divisione avranno svolgimento i seguenti incontri di calcio:
Bassano-Fiumana; Bolzano-Pordenone; Pontiana-Schio (anticipo).

Per la partita di Trieste

Per l'incontro che avrà svolgimento oggi a Trieste fra la Triestina e l'Udinese B l'undici bianconero è stato così costituito: Vozzati, Pittassi 2, Schicho, Chiarandini, Cini, Miani, Minini, Sandri, Iva, Chizzo e Valente.

Brevi di cronaca

Investimento motociclistico
Il viaggiatore di commercio Giuseppe Buia di Gaetano, d'anni 54, abitante in via Paolo Sarpi, mentre passava per via Bonaldo Stringher, fu investito e atterrito da un motociclista riportando contusioni alla coscia sinistra e al torace. Fu medicato all'ospedale civile e dichiarato guaribile in una settimana.

La solita bicicletta

Al sergente maggiore Antonio P. dell'11.0 Autocentro fu rubata la bicicletta che aveva lasciato all'esterno di un negozio in piazzale G. B. Cella.

Transitabilità degli autoveicoli

Abbiamo da Roma: « L'azienda statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali »:
S. N. 58 delle Gole di Postumia tratto Sinigaglia confina jugoslavo transitato con impiego di catene.
S. N. 109 della piccola Silla tratta Zagorice Sensale località Greco fra transito interrotto durata incerta.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 2 dicembre

NATI 4
MORTI 4
MATRIMONI 2

Stato civile

Publicazioni di matrimonio: Colonnello Giuseppe Pittore con Gemma Maria sarta; Pasquale Bonifacio impiegato con Marsoua Alca civile. Matrimoni: Tamburini Astore sergente motorista B. A. con Flori Maria sarta.

Morti: Pittoritto Innocente di Augusto di anni 23 negoziante; Persello Cecilia di Pietro Arturo di anni 19 casalinga; Nigris Osvaldo fu Luigi di anni 73 bracciante; Delso Alessandro di Pietro di anni 54 bracciante; Grestini Malisano Maria fu Antonio di anni 81 casalinga; D'Armano Antonio fu Massimiliano di anni 72 pensionato; Mors Daniele fu Luigi di anni 68 tipografo.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3, alle ore otto 4; a mezzogiorno 7; pressione atmosferica 753; umidità relativa dell'aria 81. Cielo semicoperto; vento piuttosto forte.

Le farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno e perciò resteranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

DALLA PROVINCIA

NIMIS

Baruffe di donna

La ventenne Meneghini Maria durante una discussione fuori della propria abitazione per questioni di interesse con una sua zia talmente eccitata da venire alle mani con la contendente. Durante la baruffa transistava la 25enne Cuzia Maria la quale nutrivasi vecchi rancori con la Meneghini e coglieva quindi l'occasione per unirsi alla zia e dar centro alla Meneghini stessa. Le donne si afferravano per i capelli e si graffiavano di santa ragione e andava a finire che la Meneghini riportava una profonda lacerazione alla regione orbitale sinistra e il pericolo della embolia visiva dell'organo. Guarirà in una decina di giorni salvo complicazioni.

Premilitari in gita

(rit.) Domenica scorsa al suono della fanfara degli 25 alpini giunsero tra noi i premilitari e i Fascisti tarcentini al comando dei rispettivi ufficiali e del Centurione co. Valentini. Davanti al monumento ai Caduti, presentò il Colonnello comandante l'8° Reggimento Alpini, le forze fasciste furono schierate in quadrato insieme ai Premilitari del 2° Corso di Nimis. Parlò ai giovani il Colonnello che salutò i Caduti per la Patria. Più tardi i premilitari e la Camice Nero si trovarono ammiratissimi per le vie del paese fatti segno a calorosi applausi.

CAMINO DI CODROPO

Le solenni onoranze funebri a Rosa d'Angela-Zanin.

L'altra mattina alle 10 furono rese solenni e commosse onoranze funebri alla completa signora Rosa d'Angela in Zanin deceduta tra il generale rimpianto e che tanta traccia di bene lascia tra noi.

Alle estreme e solenni onoranze hanno partecipato non solo i congiunti e i parenti, ma anche le autorità e il popolo tutto.

Nella chiesa parrocchiale severamente parata a lutto, presente la bara, ha celebrato la Messa solenne di suffragio il rev. monsignor Paolo Cocconeri. La Caporaria locale ha eseguito, sotto la direzione del m.o Lovisotto, la Messa di Requie.

GORIZIA

La Festa dell'Immacolata nella Chiesa dei Cappuccini.

Venerdì prossimo 8 dicembre ricorre la grande festa dell'Immacolata Concezione di Maria, che la Chiesa dei Padri Cappuccini celebra con particolare solennità.

Durante la Novena una folla di fedeli accorre ogni giorno ad ascoltare la parola di P. Luigi da Bassano.

Nella festa le funzioni saranno celebrate col seguente orario:
Martedì: Santa Messa, ore 5.30; 6, 7, con cantici e Comunioni generali, 8, 9, 10, 11 e Comunioni generali, ore 5.30. Recita del S. Rosario, Litania, Panegirico dell'Immacolata, Benedizione Eucaristica, bacio della Reliquia.

Come durante la Novena, così nel corso della Festa, la «Schola Cantorum» dei Cappuccini eseguirà musica classica dei Perosi e dei Tomadini.

Una necessaria rettifica
Con non poco rolio e non sappiamo con quanta buona volontà, per che appunto questo lungo addio che ha pensato ad un pontanetto poco sponda, il «Panegirico Sloveno» di Lubiana, in data 6 novembre, pubblicava una rettifica alle false notizie e calunnie propagate dallo stesso giornale a riguardo degli Eccellentissimi Ordinari diocesiani di Udine e Gorizia.

I nostri lettori le conoscono perché anche nell'«Avvenire» furono riportate le assemblee alla protesta della Giunta diocesana di A. C. di Udine e Gorizia, perciò, assecondando il desiderio della Redazione del periodico sloveno, anche noi pubblichiamo integralmente la ingratita confessione che gioco forza essa ha resa di pubblica conoscenza.

Vorremmo però esser convinti — come giustamente scriveva il settimanale cattolico di Gorizia della buona fede e del galante contegno del fratello di Lubiana — e in vero, lo saremo soltanto quando esso si deciderà a smentire ancora tutte le altre fandonie pubblicate a ripetizione riguardo a persone, cose, fatti o problemi delicati.

Lo saremo quando nei suoi articoli non troveremo più la tendenza partigiana contro tutto ciò che è italiano, incurante di quel sacro «primato» cristiano che il giornale afferma di voler rispettare.

Il vagliare le notizie e uno dei primi doveri per una Redazione cosciente; tanto più poi se si tratta di un giornale cattolico, poiché non c'è nulla di più dannoso spiritualmente, dello sviasamento della verità.

MORTEGLIANO

Servizio medico

Dal 1° marzo u. s. il servizio sanitario nel Comune è stato assunto integralmente dal dott. Zanini che in pochi mesi ha saputo cattivarsi alta considerazione per la sua competenza professionale, per la sua passione e per le sue spiccate doti di mente e di cuore che, fuse insieme, formano il professionista completo.

L'ottima impressione non si cancellerà mai, ma da qualche tempo l'ospedale di Mortegliano, colto da febbre, ha dovuto ritirarsi in casa.

A continuare l'interessante fine alla venuta del titolare dott. Grillo, recentemente riuscito primo nella graduatoria del concorso, è giunto fra noi il dott. Cossio che non tarderà a farsi apprezzare e stimare.

Al dott. Zanini auguri di Alceità e completa guarigione; al dott. Cossio il nostro cordiale benvenuto.

Brevi dalla Provincia

A REANA della stella di Giacomo Quaglieri è stato rubato un cavallo. Poiché in quei paraggi sostarono degli zingari, spariti la mattina dopo il furto, si ritiene che essi non sieno estranei al fatto.

A TOLMEZZO è stato ricoverato all'ospedale di cantoniere ferroviario Aldo Foggi di Ugo di anni 26 da Ferrara, residente ad Amaro, con gravi sintomi di avvelenamento per aver mangiato sardine in scatola.

le nostre chiese frequentate da alligioni sono tribuite le preghiere, i canti e le prediche in lingua slovena e se vi sono «sciar» a colpirla quando «sciar» cano le loro pratiche religiose, adoperando la propria lingua, e si convinceranno che non è una chimera la libertà che in Italia godono i cittadini di diversa lingua e gli ospiti di altro Paese.

Oh non c'è neppure da fare il più banale confronto con la libertà che in Jugoslavia manca ai cattolici, tormentati da una subdola e spietata guerra religiosa e nazionale del loro governo serbo-ortodosso.

La rettifica di cui sopra dice:
« Il giorno 18 settembre u. s. il redattore di servizio, sotto la impressione delle diverse precedenti gravi notizie, per disrazia accento nel giornale anche la notizia che l'ammministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia, Sirotti, radunò i sacerdoti sloveni e in presenza dell'arcivescovo Nogar di Udine, prelesse da loro sotto vincolo di giuramento che da allora in poi non avrebbero più impedito l'insediamento di un fedeli in lingua slovena. Ora con testimonianze affidate è stato assestato che detta notizia non corrispondeva al vero.

La Redazione del P. S. »
ESTRAZIONI R. LOTTO
BARI 81 20 46 33 14
FIRENZE 67 63 31 26 73
MILANO 60 87 24 64 2
NAPOLI 18 78 38 1 3
PALERMO 61 50 90 87 79
ROMA 36 18 60 83 39
TORINO 7 26 63 21 87
VENEZIA 54 72 81 10 33

Macchine da Scrivere e da Conteggio
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Tel. 4-20 - Via Aquilana 3

SONO ARRIVATI da GASPARINI - UDINE
Orto Agrario - Tel. 4-24 - 4-38
I Buhi Olasendi, Giacinti, Tulipani, ecc. delizia di profumi e di colori per l'inverno - primavera.

Piante Fruttifere, Sementi d'ogni genere, piante ornamentali e fiorifere.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Interzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 832

PORTOGRUARO

I funerali della signorina Fabroni

Ieri mattina ebbero luogo i funerali della compianta signorina Fabroni. Una folla di cittadini d'ogni classe, di membri di A. C. della parrocchia e delle organizzazioni lontane, omaggiò la pubblicazione di nomi; di siamo soltanto che i funerali riuscirono una vera manifestazione di affetto verso l'estinto.

In elinforo, una rappresentante dell'A. F. lesse brevi parole, ricordando le virtù elette della scomparsa.

In memoria

Per ricordare cristianamente la defunta signorina Terezia Fabroni offriamo L. 25 ciascuna le seguenti: Anna e Caterina Prvorin, S. Agnese, Emma Pera, S. Agnese, Antonietta Favroin, S. Andrea; Gioventù Femminile di Azione Cattolica e Donne Cattoliche di S. Andrea.

Per il Battesimo di un Moretto, il Segretariato Missioni ringrazia.

Cine Educativo

Oggi, al S. Pellico, verrà proiettato il film *Ebrezza Bianca*, film meraviglioso per vedute e acrobazie di sci e completerà lo spettacolo una interessante film «luce» e una brillante comica.

Sport

Oggi, alle 14.30, al Campo S. Gottardo, Pordenone B s'incontrerà amichevolmente con la Romatina. Dato il valore della squadra pordenonese, l'attesa è vivissima.

PORDENONE

L'inaugurazione del gagliardetto sindacale della Ceramica Galvani

Oggi, una delle nostre più vecchie industrie, tanto cara al cuore dei pordenonesi per le sue antiche tradizioni artistiche nel campo della ceramica, celebra, con simpatica ed austera cerimonia, la consegna da parte del Sindacato dell'Industria alla massa operaia, del gagliardetto tricolore, simbolo inequivocabile della stretta unione dei ceramisti intorno ai loro dirigenti ed al Regime Fascista.

Nell'attesa della salita della pittura, alle ore 15, converranno le autorità e gli operai e sarà quindi dato l'inizio alla cerimonia.

Il cav. Travasso, segretario del Sindacato per l'Industria, ribadirà con un suo breve discorso la necessità della collaborazione di classe, della reciproca e cordiale intesa tra operai e datori di lavoro e concluderà affermando come i successi, stori concetti, fondamento e base della nuova economia italiana, siano attribuiti nell'industria Galvani, i cui azionisti hanno offerto spontaneamente ai loro lavoratori il gagliardetto sindacale. Cerimonia, dunque, che si prospetta molto interessante anche per la presenza di alte autorità e per il suo nobile significato.

Il corso per gli ufficiali in congedo
sarà inaugurato stamane, alle ore 10, presso la sede sociale (Teatro Licinio). Sono invitati a partecipare tutti gli ufficiali in congedo iscritti e non iscritti.

Il nuovo Commissario di P. S.
A sostituire il dott. Luigi Cristilli che, come abbiamo reso noto, è stato trasferito a Tolmezzo, giungerà tra noi il dott. Luigi Rossi, attualmente a Bologna.

Film patriottico al «Licinio»

Al Teatro Licinio viene oggi proiettato, fuori programma, il film «seguito dal fotografo concittadino Piero Pollini e riprodotto nella cerimonia della consegna delle drappelle al Reggimento Saluzzo svoltosi nella nostra città il 5 novembre. Le «Luce» tra altro, porta anche una interessante visione della cerimonia di Roma per la consegna della medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria.

La settimana del Balilla
Ricorrendo martedì 5 l'anniversario dell'eroico gesto di Gian Battista Perasso, detto Balilla, il Comitato Comunale dell'Opera, in pronta esecuzione alle disposizioni dell'autorità superiori, ha indetto la settimana del Balilla dal 3 al 7.

La settimana sarà celebrata con proiezioni, gite, gare e adunate istruttive. Il Comitato invita poi tutte le famiglie abienti della città perché a degno completamento della settimana, domenica 10 invitino a pranzo uno o più organizzati poveri. In detto giorno quindi, presso la sede del Comitato, alle ore 11, i benefattori sono chiamati a prendere gli organizzati, che avranno scelto durante la settimana.

Cronaca sportiva

Nel campo nero-verde. — La sosta del campionato resa necessaria dall'incontro fra le rappresentative dell'Italia e della Svizzera permise al Pordenone di ripetere la partita di Bolzano già a suo tempo disputata ma il cui risultato di partita non è stato iscritto nella classifica per l'assenza dell'arbitro designato.

Venerdì prossimo poi, avremo sul campo del Littorio la Pontiana ansiosa di correggere la cattiva impressione dettata coi recenti piuttosto gravi rovesci ed infine domenica prossima i nero-verdi impegneranno a Trieste a cadetti rosso-alabardati.

Settimana dunque di laboriose attività per i nostri ragazzi. La partita è tutta aspra le avversarie agguerrite, ma la efficienza della squadra e la volontà degli atleti pordenonesi potrebbe avere un effetto se non di modificare almeno di migliorare la situazione di classifica.

I cadetti a Portogruaro. — Le riserve si preparano intanto ad affrontare i cadetti dell'Udinese, capitista del girone giuliano di seconda divisione, con un amichevole incontro che si svolgerà oggi a Portogruaro con la Romatina di quella città.

La festa di S. Barbara
Come abbiamo reso noto, sarà ricordata domani sera lunedì dalle S.

Movimento demografico

del comune del 24 al 30 novembre u. s. - nati maschi 1, femmine 2 - Totale 3 - Pubblicazioni di matrimonio 2 - Matrimoni 8 - Morti 4, residenti a Pordenone e 6 appartenenti ad altri comuni.

L'Ente Opere Assistenziali
inizia oggi la sua benefica attività

Oggi domenica l'E. O. A. inizia la sua benefica attività. Funzioneranno cinque cucine: quella del capoluogo presso la Casa del Fascio e quelle delle frazioni di Borsagrande, Torre, Borsagrande, e Vallenoncello, il numero delle persone finora iscritte a godere dei benefici dell'istituzione raggiunge il migliaio, cifra che rappresenta il massimo raggiunto l'anno scorso e che crescerà coi bisogni e la necessità dell'avanzare della rigida stagione.

L'organizzazione dell'opera sotto la solerte presidenza del Segretario del Fascio è stata preparata con la massima cura perché tutto abbia a procedere nel miglior modo possibile. La cittadina che segna con viva simpatia l'istituzione che reca conforto ed aiuto in tante famiglie a cui l'inverno non sarebbe che sofferenza e dolori, continuerà a sostenerla e ad appoggiarla moralmente e materialmente con la convinzione di fare opera buona e meritoria.

Fra alcuni giorni avrà principio un'altra forma di simpatica attività dell'Ente stesso: la refezione scolastica larata in un bel numero di alcuni delle nostre scuole elementari.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Anania in Corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

S. VITO AL TAGLIAMENNO

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati ieri sulla piazza del mercato:
Cereali: grano duro bianco da L. 35 a 40; grano da 37 a 41; fagioli secchi da 60 a 70; trumento da 75 a 80; avena da 42 a 45.

Verdura: radicchio da 60 a 70; insalata da 60 a 70; verzuetti da 30 a 40; cappucci da 30 a 40; carote da 60 a 70; patate da 2 a 25; sedano da 60 a 70; cipolle da 40 a 50; cipolline da 150 a 170.

Frutta: mele da 60 a 180; pere da 120 a 180; uva da 150 a 160; fichi da 100 a 130; castagne da 60 a 80; nespole 70 a 80; carube da 60 a 70; mandorle da 120 a 140; lupini da 55 a 65; arachidi da 330 a 34

